



Agire.Ora. Per gli animali.

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [COME AIUTARCI](#) [CERCA TRA I SITI DEL NETWORK](#)

I siti del Network AgireOra

VAI

Iscriviti alla mailing List

ISCRIVITI

Informazione



AgireOra. Per **vivere senza crudeltà** sugli animali »

Informazioni di base

- Allevamenti e scelta veg
- Vivisezione
- Pellicce
- Caccia
- Circo, zoo, acquari

Vivere senza crudeltà

- Cibo
- Vestiti
- Cosmetici
- Divertimento
- Animali domestici

Risorse

- Calendario eventi
- Archivio notizie
- Archivio newsletter
- RSS Feed
- Box Notizie sul tuo sito!
- Video gallery
- Audio gallery
- Materiali informativi

Il Network

- I progetti
- I siti
- I consulenti

Notizie

AgireOra » Sezione "Informazioni"

Distrofia muscolare: inutili i test sui topi | 18/12/2009



Argomento:
Vivisezione
Notizia da:
NoVivisezione.org

Un articolo su *Le Scienze* da l'ennesima conferma della fallacia della sperimentazione animale.

"Uomini e topi: una piccola, grande differenza". Ma davvero? Vieni voglia di esclamare leggendo questo titolo sul numero di dicembre 2009 della rivista di divulgazione scientifica "Le scienze".

Nel testo si può leggere che è stata scoperta una differenza in un gene chiave nella Distrofia Muscolare di Duchenne che è presente in tutti i mammiferi ma non nei topi e nei ratti. Topi e ratti che guarda caso vengono usati come "modelli animali" di questa malattia.

I dettagli li potete leggere sul sito della rivista che ha pubblicato lo studio (BMC Biology. S. Boehm, P. Constantinou e altri, Profound human/mouse differences in alpha-dystrobrevin isoforms: a novel syntrophin-binding site and promoter missing in mouse and rat), ma quello che è importante è l'ennesima dimostrazione di quanto la teorizzazione del "modello animale" sia sbagliata.

Gli esempi di quanto sia insensato utilizzare animali nella sperimentazione e nella ricerca biomedica sono moltissimi: dal caso "storico" del Talidomide che ha fatto nascere decenni fa moltissimi bambini focomelici, alla recente introduzione del vaccino contro il

Attivismo animalista



AgireOra. Per **fare attivismo** per gli animali »

Campagne in corso



Campagne animaliste sui giornali



Stop alla sofferenza nei circhi



Adotta un'università



Stop inserti in pelliccia

Tutte le campagne

Strumenti

- Consigli pratici
- Attività e testimonianze
- Foto eventi
- Mailing list
- Materiali e multimedia
- Manuale attivismo
- Gruppi locali
- FAQ Legali
- Petizioni

papilloma virus che ha causato un numero molto alto di reazioni avverse, alle decine di sostanze che su una specie sono tossiche e su altre no. Non mancano certo buone ragioni scientifiche per mettere in discussione l'uso di animali. Questa scoperta si aggiunge al pingue dossier dei fallimenti e dei disastri della vivisezione.

Ritornando all'articolo, gli autori affermano: "Riteniamo che questo riconoscimento tardivo di caratteristiche chiave di un gene che è intensamente studiato fin dalla sua scoperta 13 anni fa sia dovuto al predominio del topo quale modello animale per lo studio della Distrofia Muscolare di Duchenne e alla specifica distruzione di queste parti del gene nel topo".

Quanti danni, quanti ritardi ha comportato l'utilizzo del modello animale nello studio di questa malattia? E chi ne è responsabile? I vivisettori di turno obietteranno che è un errore, che è normale nella ricerca imboccare strade senza uscita. Non è valida come scusa, perché è il concetto stesso di "modello animale" a essere il vero errore di fondo. Questo modo miope di procedere ha rivelato fin troppe volte la propria inattenzione e qualunque persona di normale buon senso sarebbe indotta a cercare alternative. Thomas Hartung, ex direttore dell'ECVAM (il centro europeo per lo sviluppo dei metodi alternativi), in un recente articolo pubblicato da "Nature" (Tossicologia per il ventunesimo secolo) ha scritto che "noi non siamo topi di 70 kg". I vivisettori invece perseverano nell'utilizzare il "modello animale", perché per loro "più comodo" (comodo, ma inutile e dannoso...) e così ostacolano la ricerca e lo sviluppo di metodi scientifici realmente all'avanguardia; in nome di sostanziosi interessi e dell'ortodossia maniacale nella sperimentazione su animali.

Chiederanno scusa? La chiederanno ai malati? Alle migliaia di persone che finanziano in buona fede la sperimentazione animale attraverso i vari Telethon & C? Sarà ben difficile. La vivisezione è un business troppo importante; permette di "dimostrare" tutto e il contrario di tutto, permette facili carriere, e soprattutto permette di sbagliare senza dover nemmeno chiedere scusa. Non agli animali che soffrono e muoiono uccidono, e non agli uomini che vengono illusi.

Dobbiamo essere noi, persone normali dotate di un minimo di capacità critica, a

Banner

Materiali/multimedia



far capire a questi "scienziati" senza Scienza, che non siamo "topi di 70Kg", e che non accettiamo piu' di farci prendere in giro con le loro false promesse. Che non accettiamo piu' che interessi di parte si costruiscano sulla pelle e sulla sofferenza di milioni di animali.

Fonte:

Le Scienze, Uomini e topi: una piccola, grande differenza, dicembre 2009

Notizia dal progetto di AgireOra Network: **'NoVivisezione.org'**.
Novivisezione.org è il punto di riferimento in Italia per l'informazione antivivisezionista, sia dal punto di vista etico che scientifico, con articoli, notizie, materiali. [Dettagli sul progetto 'NoVivisezione.org']

- Visualizza tutte le notizie
- Notizie relative all'argomento 'Vivisezione'
- Notizie relative al progetto 'NoVivisezione.org'

 Condividi su Facebook

Hai un sito o un blog? Se vuoi in pochi secondi puoi avere un box con le ultime notizie di AgireOra aggiornate in tempo reale per i tuoi visitatori. [Leggi come inserire il Box Notizie sul tuo sito!](#)

AgireOra Network - info@agireora.org